



Segreteria Nazionale

Via Cavour, 58

00184 Roma

Tel. +39 06 48903773 - 48903734

Fax: +39 06 62276535

coisp@coisp.it

www.coisp.it

Federazione COISP-MOSAP

Prot. 231/2023 S.N.

Roma, 19 aprile 2023

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI DELLA POLIZIA DI STATO

OGGETTO: Posto di Polizia Ferroviaria di Crotona, gravissima carenza di personale ed esigenze di servizio sempre maggiori.

È necessario incrementare l'organico con particolare urgenza.

Si trasmette l'unita lettera della nostra Segreteria Provinciale di Crotona, sottoscritta congiuntamente ad altre OO.SS. complessivamente rappresentative della stragrande maggioranza dei Poliziotti della provincia, con la quale si sottolinea la gravissima situazione deficitaria dell'organico del Posto di Polizia Ferroviaria di Crotona in relazione alle esigenze di servizio sempre maggiori che tale Ufficio è chiamato ad assolvere, anche concernenti i continui servizi di ordine pubblico pertinenti l'enorme flusso migratorio che interessa la "città di Pitagora".

Codesto Ufficio vorrà impegnarsi presso i competenti settori del Dipartimento al fine di garantire il necessario incremento del citato organico.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale della Federazione COISP MOSAP



Segreteria di Crotona



Segreteria di Crotona



Segreteria di Crotona

Crotona, lì 13/04/2023

Al Sig. Direttore Ufficio relazioni sindacali – Dipartimento della P.S.

R O M A

Alle Segreterie Nazionali SAP – SIAP – COISP

R O M A

e, p.c.

Al Sig. Dirigente del Compartimento Polizia Ferroviaria

REGGIO CALABRIA

Al Sig. Prefetto

C R O T O N E

Al Sig. Questore

C R O T O N E

Oggetto: Grave carenza di organico Posto Polfer Crotona.

Con la presente si pone all'attenzione del superiore Ministero l'incresciosa situazione della grave e ormai cronica carenza di personale che attanaglia il Posto di Polizia Ferroviaria di Crotona attualmente formato da 12 unità, compreso il Responsabile e che, a causa dei prossimi pensionamenti per raggiunti limiti di età, verrà ulteriormente e sensibilmente ridotto portando l'organico complessivo dell'ufficio, a partire dal mese di agosto del corrente anno ed entro il prossimo anno, all'**esiguo numero di 10 unità**.

Un numero sostanzialmente inadeguato ad esperire le innumerevoli attività esplicitate, nel contesto territoriale ed extraterritoriale, dallo sparuto manipolo di donne e uomini del presidio di Polizia dislocato presso lo scalo ferroviario di Crotona.

Un'alacre attività finalizzata non solo alla prevenzione e repressione dei reati in ambito ferroviario e di controllo del territorio, non limitata quindi soltanto all'espletamento dell'**ordinario** servizio di Vigilanza Scalo, di Scorte a bordo dei treni ritenuti ad alto profilo di criticità, delle pattuglie lungolinea e di quant'altro rientri nell'alveo dei controlli in capo alla Specialità, ma in particolare si fa riferimento ai preminenti **servizi di Ordine Pubblico** che vedono coinvolto e protagonista il presidio di che trattasi.

Si consideri che la Provincia di Crotona, preminentemente per la sua favorevole posizione geografica, è stata ed è meta dell'annoso problema del fenomeno delle **migrazioni forzate**, coloro che sono costretti a emigrare per cause di forza maggiore, per guerre, persecuzioni, carestie e disastri naturali. Secondo i dati dell'**UNHCR**, il numero dei migranti appartenenti a questa categoria, inclusi rifugiati, richiedenti asilo e sfollati, è aumentato notevolmente ed esponenzialmente negli ultimi anni.

A tal riguardo, giova ricordare che, nel recente passato, le risicate aliquote del Posto di Polizia ferroviaria di Crotona hanno dovuto fronteggiare l'incombente problematica del continuo **flusso migratorio** che interessa la città pitagorica, un ingente flusso che ha attirato un bacino di utenza di migliaia di immigrati che ha messo a dura prova l'impegno e l'abnegazione del personale, **mai venuti meno**, spesso impiegato, a causa della **penuria di uomini**, in sole due unità nelle **reiterate e gravose circostanze** della gestione del servizio di Ordine Pubblico correlato alla presenza dei cittadini extracomunitari, **destinatari dei decreti di respingimento differito**.

E' questo lo scenario di grave criticità nel quale deve operare il personale del Posto Polfer di Crotona, quando dal vicino centro di accoglienza di Sant'Anna - Isola di Capo Rizzuto (KR), ora individuato quale **Hub Relocation** (nell'attuazione del **meccanismo di solidarietà europeo** su cui si impernia il fenomeno migratorio nella città pitagorica), si riversano in massa presso lo scalo ferroviario di Crotona ingenti gruppi di stranieri motivati dai decreti in essere, e col fine di lasciare il territorio Nazionale.

La mera esistenza della struttura di **Relocation** de quo, adibita all'accoglienza e alla gestione dei cittadini extracomunitari delle più svariate etnie riveste, nel **panorama europeo**, una condivisibile quanto acuita sensibilità rivolta a queste categorie di persone, il cui fine ultimo è la fuga dalle realtà avverse dei paesi di origine, e la ricerca di forme assistenziali e di possibilità di integrazione nel nostro paese o nel contesto europeo.

Tout court, secondo il parere di queste O.O.S.S., **conditio sine qua non** di questa realtà, è che sia gestita con la necessaria oculatezza e doverosa perizia in termini di **sicurezza** e di **Ordine Pubblico**, aspetti imprescindibili, ma che richiedono ormai in maniera **imperativa** ed **inderogabile**, il rimpinguamento dell'organico del **Posto Polfer di Crotona** che va considerato **diverso, per ubicazione, necessità e finalità, rispetto agli altri Posti Polfer in seno al medesimo Compartimento di Polizia Ferroviaria per la Calabria**, nonché **determinante** per assicurare la regolarità e la sicurezza nelle attività di polizia connesse al fenomeno migratorio.

Infine, ma non per importanza, non risulta ininfluenza il fatto che, ormai a **livello nazionale**, si registri una sistematica **recrudescenza delle aggressioni e dei fatti di sangue** a carico di ignari passeggeri o frequentatori di stazioni ferroviarie, del personale viaggiante a bordo dei treni, e del **personale della Polizia Ferroviaria**, quest'ultimo in particolare sembra essere destinatario delle frustrazioni e delle ormai acclamate certezze di godere della più **totale impunità** da parte di coloro che non hanno **alcun riguardo e rispetto per le Istituzioni** e per coloro che, indossando una divisa, le rappresentano.

Va evidenziato che il **Posto Polfer di Crotona** risulta essere l'ultimo baluardo di legalità sul versante ferroviario jonico che offre ancora la presenza di un presidio notturno di Polizia, seppur fortemente **limitato da una turnazione in deroga**, che assicura la presenza di un valido distretto e di un sicuro riferimento per gli utenti e un deterrente per i malintenzionati.

Si fa notare che le scriventi sigle sindacali rappresentano di gran lunga la maggioranza degli iscritti ai sindacati di Polizia della Provincia di Crotone, e che tale rappresentatività determina l'onere di tutelare il **diritto alla dignità e alla sicurezza** delle donne e degli uomini operanti su questo territorio.

Si segnala inoltre lo stallo delle istituzioni preposte circa lo sgombero dell'insediamento abusivo creato dai cittadini extracomunitari presente all'interno dello scalo ferroviario, in un contesto di totale degrado e di precarie condizioni igienico sanitarie a dir poco disumane.

Alla luce di quanto sopra esposto, si richiede un incisivo quanto risolutivo intervento del Governo nazionale teso all'incremento dell'organico del **Posto Polfer di Crotone**, in linea con lo stato di emergenza dichiarato, per poterlo elevare ad un numero congruo che garantisca la presenza dello Stato nello strategico presidio di legalità con l'esplicazione del turno in quinta (h24), consentendo altresì di alleggerire il carico di lavoro ai colleghi in servizio presso gli altri uffici della provincia, ponendo una maggiore attenzione alla specialità, convogliando a tal fine le future immissioni in ruolo degli Agenti di nuova nomina o agevolando le mobilitazioni a domanda degli aventi titolo.

Restando in attesa di vostro riscontro si porgono distinti saluti.

I SEGRETARI PROVINCIALI: SAP (*Lucente*) - SIAP (*Greco*) - COISP (*Commisso*)

Originale firmato agli atti delle rispettive Segreterie